

# BOOK

## RECENSIONI

SPECIAL BOOK

**Building with Nature**

**Building with Nature**  
Creating, implementing, and upscaling Nature-Based Solutions  
**ERIK VAN EEKELN, MATTHIJS BOUW ET AL.**  
nai010 publishers con EcoShape  
2020  
Inglese  
256 pagine  
40 euro

Il volume rappresenta la sintesi di un progetto di ricerca internazionale che nasce con l'obiettivo di fornire linee guida a un approccio innovativo ma collaudato per lo sviluppo di applicazioni di *Nature-Based Solutions* legate in particolar modo all'acqua. Con la finalità di fornire indicazioni pratiche per la loro applicazione al fine di affrontare le sfide del cambiamento climatico, la ricerca raccoglie casi studio che portano in rassegna soluzioni volte a mitigare i rischi climatici fornendo indicazioni per investire nei sistemi naturali, aumentando la resilienza e la sostenibilità e rafforzando nel contempo la biodiversità. Questo approccio sfrutta le forze della natura a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e della società; spostare il paradigma di sviluppo verso soluzioni naturali richiede però non solo la ridefinizione di cosa fare e quali passaggi nella progettazione seguire, ma anche come farlo: in sintesi, un cambiamento completo nel pensiero, nell'azione e nell'interazione. La ricerca testimonia lo scambio di esperienze con esperti e *stakeholder* per presentare metodologie e concetti chiave all'interno delle diverse tipologie di paesaggio, ed esamina i loro sistemi ecologici, economici e sociali. Il risultato del lavoro di analisi qui documentato presenta alcune categorie di strumenti, o "abilitatori", emersi nel corso di dodici anni di ricerche e di progetti pilota nei diversi ambiti: Coste sabbiose, Coste fangose, Laghi di pianura, Fiumi ed estuari, Città-porto. Come afferma Jaehyang So, direttore di Global Commission in Adaptation, tra gli autori, "gli estremi climatici di ieri sono la nuova normalità di oggi. Dobbiamo adattarci a un mondo in cui il clima è meno prevedibile e, in molti casi, meno favorevole di quanto non sia stato in passato. Proteggere e migliorare l'ambiente naturale sarà una parte essenziale della risposta a queste minacce, soprattutto in questo momento critico e sensibile in cui l'attuale pandemia Covid-19 mette a nudo la nostra vulnerabilità ambientale e la disconnessione della società con il nostro pianeta e il suo futuro".

**CONFLICT LANDSCAPES**  
*Materiality and Meaning in Contested Places*  
**NICHOLAS J. SAUNDERS, PAUL CORNISH**  
Routledge  
2021  
Inglese  
420 pagine  
42 euro

Questo volume, pubblicato nel 2021, si rivela oggi di drammatica e insospettabile attualità. Il paesaggio dei conflitti e delle guerre è il tema centrale. La natura industrializzata dei conflitti moderni presenta un'intensità materiale e psicologica finora sconosciuta nei drammatici cambiamenti del comportamento umano nel corso delle guerre della storia recente. Questo fenomeno, iniziato ai primi del XX secolo, ha portato a una drammatica trasformazione del paesaggio attraverso la distruzione e ha creato

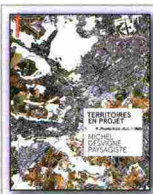
nuovi luoghi, ancora oggi un processo instabile e in corso. In questo volume gli autori esplorano gli aspetti a lungo sottovalutati e poco studiati di "dove" e "come" i moderni paesaggi di guerra trasformano i luoghi. Nicholas J. Saunders, docente di Cultura materiale alla Bristol University, e Paul Cornish, Senior Curator all'Imperial War Museum, indagando e comprendendo il potere e l'eredità spesso imprevedibili di paesaggi che hanno visto (e a volte ancora incarnano) le conseguenze della morte e della distruzione di massa, ne illustrano il potere nel rifocalizzare e spesso riconfigurare il passato. Trattando questioni come la memoria, l'identità, le emozioni e il benessere, i capitoli analizzano l'esperienza umana del conflitto moderno e il suo rapporto con il paesaggio. La pubblicazione pertanto si rivolge a un'ampia gamma di discipline come l'archeologia, l'antropologia, gli studi sulla cultura materiale, la storia dell'arte, la storia e la geografia culturale, la storia militare e gli studi sul patrimonio e sui musei.

**GREEN ISLAND. LE API, L'ARTE, LA CITTÀ. ALVEARI URBANI**  
**CLAUDIA ZANFI**  
Corponove Edizioni  
2021  
Inglese e Italiano  
96 pagine  
12 euro

Incentrato sulle api e sul loro speciale dialogo con il mondo dell'arte, del design, dell'architettura, come dichiara l'autrice "questo libro è dedicato soprattutto alla salvaguardia della biodiversità urbana e degli impollinatori, con indicazioni utili sia per la realizzazione di arnie in giardino, sia per la semina di fioriture mellifere, verso città più verdi e sostenibili"; il volume tuttavia è molto altro, a partire dal particolare percorso che emerge dall'indice:

- Breve storia dell'apicoltura e delle arnie dalla preistoria ai giorni nostri;
- Le api e l'arte: Architettura, Design, Pittura, Scultura;



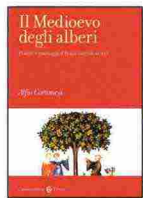


**TERRITOIRES EN PROJET.**  
**MICHEL DESVIGNE**  
**PAYSAGISTE**  
**FRANÇOISE FROMONOT**  
**Birkhäuser**  
**2020**  
**Francese**  
**208 pagine**  
**59,95 euro**

Michel Desvigne è certamente tra i più riconosciuti architetti paesaggisti francesi. I suoi interventi spaziano nell'ambito delle diverse scale dalla progettazione di parchi e piazze alla pianificazione urbanistica e territoriale. Ha collaborato con studi di architettura di fama internazionale come Herzog & de Meuron, Norman Foster, Rem Koolhaas, Richard Rogers, con realizzazioni in più di 16 paesi diversi. Dal 2013 è inoltre docente all'Università di Harvard. Questa pubblicazione, a cura di Françoise Fromonot, architetto e critica di architettura francese, documenta dieci dei principali progetti di Desvigne realizzati in Francia, Stati Uniti, Spagna e Qatar, ove il paesaggista è responsabile non solo dell'architettura del paesaggio, ma anche del coordinamento dell'intero progetto. Questo percorso interroga Desvigne su diverse questioni cruciali del suo approccio: Come si possono realizzare progetti così complessi? Che influenza ha nel processo progettuale il pensiero intellettuale? Quali problemi specifici sorgono nella realizzazione dei progetti? In questa pubblicazione, l'architettura del paesaggio si interfaccia con l'urbanistica, l'ingegneria e la scienza anche attraverso i contributi di autori di fama internazionale come Dorothee Imbert, Gilles A. Tiberghien e il fotografo Patrick Faigenbaum.

- Le api nel mondo: Berlino, Londra, Parigi, New York;
- Le api a Milano: Cascina Merlati, Giardino San Faustino, Orti di via Padova, Villa Litta Lainate;
- Le api e la città: l'importanza delle api, Biodiversità urbana, Botanica per gli impollinatori.

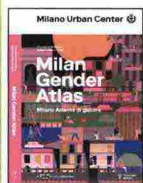
Un ricco quanto inatteso apparato iconografico ci accompagna in questa interessante lettura: La ragazza con il vestito di api (*Girl with a Bee Dress*) di Maggie Taylor del 2004, o l'immagine dorata di una Donna che raccoglie il miele nella Spagna di ottomila anni fa, o *Gli apicoltori* di Bruegel il Vecchio (1568), un'antica illustrazione delle *Georgiche* di Virgilio, o una delicata *Madonna con il Bambino che gioca con le api dell'alveare*. O *The Hive*, del padiglione inglese vincitore all'Expo milanese 2015, o ancora di Albrecht Dürer il *Cupido ladro di miele*.



**IL MEDIOEVO DEGLI ALBERI**  
**Piante e paesaggi d'Italia**  
**(secoli XI-XV)**  
**ALFIO CORTONESI**  
**Carrocci Editore**  
**Italiano**  
**2022**  
**356 pagine**  
**32 euro**

Professore di Storia medievale presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia, Alfio Cortonesi è autore di numerose ricerche che vertono prevalentemente sulla storia economica e sociale dell'Europa medievale, con particolare riferimento alla storia dell'agricoltura, del mondo rurale e della cultura materiale. Con questa sua recente opera, l'autore parla del Medioevo con un occhio attento all'ambiente, agli alberi, alla natura, ai boschi, al paesaggio. Suddiviso in sette capitoli – Un "contesto" per gli alberi; Gli alberi del bosco; L'olivo; Il castagno; Gli agrumi; Il fico; Alberi a frutto dolce e oleoso – il volume segue una traccia che assume come protagonisti gli alberi domestici e selvatici presenti nel territorio ita-

## RECENSIONI D'AUTORE



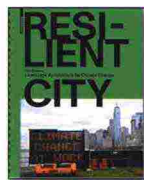
**MILAN GENDER ATLAS**  
**FLORENCIA ANDREOLA,**  
**AZZURRA MUZZONIGRO**  
**LetteraVentidue**  
**2021**  
**Italiano**  
**256 pagine**  
**25 euro**



Milano Atlante di genere si propone di decostruire lo spazio urbano della città di Milano attraverso lenti di osservazione specifiche, capaci di leggere le risposte offerte alle esigenze delle donne e delle minoranze di genere. Ne sortisce una mappatura critica nella quale i capisaldi del discorso di genere diventano spazi fisici che traducono esigenze specifiche, e reti di soggetti che animano e danno senso all'esistenza di quegli spazi.

L'Atlante è costruito attraverso la sovrapposizione di più livelli di lettura della città: la violenza e l'insicurezza nello spazio domestico e nello spazio pubblico, gli usi della città, la sua simbologia, il sex work e la sanità rivolta ai bisogni delle donne e delle minoranze di genere. In particolare, queste rilevazioni mettono a fuoco la condizione delle donne nello spazio privato e pubblico, sia dal punto di vista della violenza di genere, sia per quanto riguarda i dispositivi di supporto alla vita quotidiana che la città possiede.

di F. Andreola e A. Muzzonigro



**RESILIENT CITY**  
**Landscape Architecture for**  
**Climate Change**  
**ELKE MERTENS**  
**Birkhäuser**  
**2020**  
**Inglese**  
**240 pagine**  
**42,95 euro**

Nell'ambito della progettazione per il contrasto al cambiamento climatico, l'architettura del paesaggio è oggi una disciplina particolarmente importante proprio per la capacità di saper offrire soluzioni caratterizzate da un progetto paesaggistico che è in grado di gestire complessità e interdisciplinarietà contribuendo in maniera efficace al miglioramento della qualità della vita quotidiana. Questo volume a firma di Elke Mertens, docente del Dipartimento di Scienze del Paesaggio e Geomatica, Università di Scienze Applicate di Neubrandenburg, presenta un'approfondita ricerca condotta in undici grandi città del Nord e del Sud America, da Vancouver a Rio de Janeiro, illustrando misure, piani, progetti puntuali e strategie, oltre ad affrontare anche le dimensioni sociali e culturali della resilienza e analizzando come soluzioni volte alla protezione degli abitanti e degli habitat da future inondazioni, smottamenti o lunghi periodi di caldo e siccità possano produrre effetti socialmente rilevanti. Attraverso un ricco apparato iconografico e contenuti approfonditi, la pubblicazione analizza i casi studio nel loro contesto geografico e climatico. Come le città affrontano o stanno affrontando il cambiamento climatico? Quest'ultimo rappresenta infatti una delle principali sfide che i centri urbani si troveranno di fronte in futuro.

INTERVISTA  
CON L'AUTORE

**L'ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ITALIANO**  
**GUIDO FERRARA**  
**Marsilio**  
**2017**  
**Italiano • 272 pagine**  
**23 euro**



Il volume, uscito nel 1968 e ridatato in una versione rivista nel 2017, rappresenta un testo fondamentale nella formazione per l'Architettura del Paesaggio e, a distanza di cinquant'anni, mostra la sua attualità nella sequenza dei fondamentali capitoli – Il paesaggio e il concetto di valore; Morfologia del paesaggio italiano; L'impatto della civiltà moderna nel paesaggio; Conservazione e tutela; Progettazione del paesaggio e funzione del design –. Abbiamo raggiunto l'autore, Guido Ferrara, uno dei massimi esperti della disciplina, già ordinario di Urbanistica e di Architettura del Paesaggio all'Università di Firenze, è stato direttore della Scuola di Specializzazione in Architettura dei Giardini e Progettazione del Paesaggio, coordinatore del Master di Paesaggistica e docente del Dottorato di Ricerca in Progettazione Paesistica, a lui abbiamo chiesto in che modo questa pubblicazione è ancora attuale.

**D: In che modo ritiene che questo libro sia ancora attuale?**

**R:** Semplice, come dicevano i latini, "*repetita iuvant*". Vero è che in Italia, come segno di regressione, abbiamo l'abitudine a non leggere, nel senso che leggono solo coloro che hanno optato alla lettura come requisito di carriera. E quindi anche questa ristampa, per quanto opportunamente aggiornata, sembrerebbe destinata a restare ignorata. Non leggono in particolare gli addetti ai lavori, cioè chi opera nel campo delle istituzioni, e nel nostro caso coloro che hanno il compito di proteggerlo, il paesaggio. Comunque, cominciamo dal titolo, che nel 1968 appariva come mini rivoluzionario: infatti chi avrebbe mai detto, allora, che anche il paesaggio era un'architettura, cioè una costruzione, in cui la presenza umana era (nel nostro paese) fondamentale, e non da un secolo, ma – a leggere la sua storia – da almeno una trentina di secoli? Intanto, alcune cose sono cambiate; a cominciare dal Consiglio d'Europa, che ha emanato (guarda caso, una ventina d'anni fa e proprio a Firenze, cioè in Italia) la "*Carta europea del paesaggio*" e la cui presenza è stata rispettata nella legislazione di settore, ma naturalmente solo come pro forma. Intanto, al pari di altri paesi, nelle nostre Università oggi abbiamo master, scuole di specializzazione, lauree, dottorati specifici. E nell'editoria, circolano da tempo articoli entro le riviste di settore. Occorre dunque, per superare il divario che corre fra noi e lo scenario internazionale, far passare gli anni, perché è bene ricordare che nel 1968 – al contrario di oggi – in Italia appena un libro o due era stato pubblicato sull'argomento, e anche in questa sede non mancavano divagazioni e scemenze. Quindi si tratta di dare tempo al tempo e – per renderlo più breve – abbiamo pensato che "*L'architettura del paesaggio italiano*" non aveva proprio mezzo secolo di vita, ma che era ancora giovane, e aveva quindi ancora qualche buon motivo di riprendere a circolare.